

# Videoclip contro le tragedie della strada

*Un progetto degli studenti dell'Istituto comprensivo di San Marcello*

di Carlo Bardini

**SAN MARCELLO.** Un videoclip realizzato dalla classe quarta Igea dell'Istituto comprensivo di San Marcello per non dimenticare i morti sulle strade. E gli studenti saranno gli attori principali. Il ricordo di Thomas Giannoni, il ragazzino di Popiglio morto pochi anni fa in sella al suo motorino investito da un camion, è ancora scolpito nella mente dei suoi compagni. Ancora più fresca la tragica fine di Paco Betti, il 36enne schiacciato mercoledì sera da un tir impazzito mentre era alla guida della sua Range Rover.

Morti che devono fare riflettere e capire che quando siamo al volante di un mezzo bisogna essere estremamente accorti. La filosofia del "A me non succede perché..." è quella più sbagliata. Per ragionare di sicurezza stradale e di comportamenti responsabili, ieri mattina si è svolta un'assemblea d'istituto presso l'atrio della scuola media "Renato Fucini" di San Marcello indetta dagli studenti della scuola superiore ma aperta anche alla partecipazione degli alunni delle classi terze della media. Il tema era: "Stragi sulle strade, sicurezza di guida e cultura delle donazioni". Il progetto dell'Istituto comprensivo è quello lanciato dal Lions Montagna, che ha indetto tre borse di studio destinate ai migliori lavori degli studenti.

Per il momento, il progetto è solo in fase embrionale. Quella del confronto e della discussione. E per capire meglio e più a fondo l'argomento sono stati invitati due volontari dell'associazione quarratina "Il pozzo di Giacobbe", Valentina Chericoni e Alessio Frangioni. Questi ultimi hanno raccontato le loro esperienze e hanno illustrato il progetto adottato a Quarrata,



Paco Betti

quello delle sagome nere lungo la strada 66.

Il progetto portato avanti dall'Istituto comprensivo coinvolge la IV Igea, che realizzerà un video, e tutte le terze medie della montagna, che racconteranno delle storie attraverso della cartellonistica. Ad emergere è stata l'importanza della memoria, ricordando gli incidenti stradali in cui si è perduto un



M. Guerrini



S. Atticiati

## FUNERALI

### Oggi l'ultimo saluto a Paco Betti

**PISTOIA.** Si svolgeranno oggi alle 14,30 i funerali di Paco Betti, il giovane camionista trentaseienne di Campo Tizzoro vittima dell'incidente stradale di mercoledì sera sulla Porrettana. Dopo l'autopsia eseguita ieri pomeriggio, il corpo del giovane è stato infatti messo a di-

amico caro e cercando che certi sbagli non vengano ripetuti in futuro. La memoria è importantissima, quanto la prevenzione. «L'ho trovato educativo - spiega Simone Atticiati, rappresentante di classe della V Igea e tra coloro che hanno organizzato l'assemblea - il concetto della memoria. Mi sembra giusto operare in questo senso e sensibilizzare noi giovani e anche quelli or-



Gli studenti riuniti in assemblea ieri mattina

sposizione della famiglia. Il corteo funebre si dirigerà al cimitero comunale per la cremazione. Paco Betti stava viaggiando sulla sua auto da Pistoia verso Campo Tizzoro quando il rimorchio di un Tir che scendeva in direzione opposta gli è piombato addosso, schiacciandolo.

mai di una certa età che quando si guida bisogna usare la massima prudenza e rispettare le regole. Bisogna sempre ricordarsi che non facciamo male solo a noi stessi ma anche ad altri innocenti».

E' ancora tutto da definire, ma in linea di massima il videoclip dovrebbe durare circa 40 secondi e lo scopo è quello di dare un forte messaggio per spingere

a guidare con prudenza. «La formula è ancora da ricercare - spiega la vicepresidente Gabriella Signorini - ma probabilmente saranno sfruttate delle immagini di grande impatto emotivo e ai cuni studenti daranno dei messaggi verbali. Di più non si può dire, anche per non svelare tutta la sorpresa. Per le terze medie, il compito sarà meno impegnativo ma non meno importante e si tratterà di disegnare dei cartelloni con delle storie». «Ci è sembrato opportuno - dice Monica Guerrini, anch'essa rappresentante di classe della V Igea - organizzare questa assemblea perché tutti gli studenti potessero intervenire e capire meglio la materia. Parlare delle tragedie sulle strade è essenziale e serve a ricordare che in ogni momento può capitare anche a noi».